

I valori attribuiti alle acque minerali si intendono per prodotto posto locali di imbottigliamento o stabilimento di cura ».

Anche per i prodotti delle cave la valutazione veniva fatta di regola franco piazzale di cava.

È ovvio che questi principi generali potevano in pratica non essere osservati, soprattutto quando per la resistenza degli industriali a denunciare il valore era chiamato il Distretto stesso a valutare la produzione mineraria del territorio di competenza. Così accadeva talvolta che in luogo di applicare i prezzi franco miniera si applicavano quelli franco porto di imbarco.

A partire dal 1932 i criteri generali seguiti sono i seguenti, per categorie di prodotti: Prodotti di miniera. Vengono distinti di massima, ai fini della valutazione, in due categorie: minerali di solito non commerciabili e minerali commerciabili. Per i minerali non commerciabili il valore è relativo al minerale posto piazzale miniera, ed è calcolato sul prezzo medio annuale del prodotto finito (metallo o prodotto commerciale) che da essi si ottiene, dedotte le spese di trattamento, di trasporto e le perdite.

Per i minerali commerciabili si distingue: per i minerali metalliferi il valore viene calcolato in base alle formule in uso nei contratti di acquisto, franco piazzale miniera o laveria annessa; per i combustibili fossili, in base al prezzo di vendita del prodotto, franco piazzale miniera; per gli altri, in base ai prezzi normali di contrattazione secondo gli usi locali, sempre franco piazzale miniera.

Prodotti di cava. Vengono distinti, ai fini della valutazione, in tre categorie: Prodotti utilizzabili allo stato nel quale escono dalle cave, consumati sul posto o in raggio di azione molto limitato, il cui valore indica il prezzo medio di vendita nell'annata, franco cava o posto di consegna.

Prodotti adoperati come materia prima in successive lavorazioni, in prossimità delle cave, la cui valutazione viene fatta in base al prezzo medio di vendita del prodotto finito dedotte le spese di fabbricazione e le perdite, considerando il materiale proveniente dalle cave reso a bocca di forno o di molino.

Prodotti grezzi o finiti destinati ad essere spediti per ferrovia o per mare, la cui valutazione viene fatta in base al prezzo medio di vendita al deposito della cava o alla stazione ferroviaria e al porto d'imbarco.

Per le acque minerali valgono gli stessi criteri seguiti per l'innanzi.

Il numero degli operai addetti alle unità locali rappresenta la media degli operai occupati durante il periodo dell'anno in cui è stata attiva l'unità locale stessa.